



FSC Fondo per lo Sviluppo e la Coesione



MINISTERO DELLA CULTURA



FQS



FQS

Parco Quartieri Spagnoli  
Community Hub  
Percorso Partecipativo

Parco Quartieri Spagnoli  
Community Hub  
**Uno spazio da riempire.  
Con le tue idee.**

**Report**  
Co-progettiamo  
la governance  
23 marzo 2024

*Un primo laboratorio  
per calare nel Parco dei Quartieri Spagnoli  
le esperienze e le riflessioni maturate  
nel ciclo di incontri precedenti  
e in vista del tavolo di confronto finale  
con l'insieme degli attori.*

# Il report del laboratorio di coprogettazione

Sabato **23 marzo 2024**, dalle 10:00 alle 14:00, nella **Palazzina H** del **Parco dei Quartieri Spagnoli**, si è tenuto il laboratorio di co-progettazione della *governance*. Il lavoro di co-progettazione è stato svolto in una unica sessione plenaria che ha visto la partecipazione di **15 persone**, oltre ai rappresentanti dell'amministrazione comunale: Fabio Landolfo, Roberta Nicchia, Michela Desomma.

Dopo un ciclo di incontri on line dedicati a raccogliere esempi di esperienze che funzionano, riflettendo insieme sui modelli che sono stati adottati nelle diverse situazioni, il laboratorio aveva l'obiettivo di contestualizzare la riflessione, interrogandosi su questi modelli alla luce della visione e dei principi che sono alla base del progetto stesso, così come delle sue complessità e criticità.

Per questo il laboratorio ha proposto inizialmente un riepilogo e una riflessione sugli **obiettivi della governance** e sui principi che in essa devono riflettersi: questo passaggio ha consentito di tornare mentalmente sul lavoro fatto, sugli elementi strategici condivisi.

Il passaggio successivo ha previsto un'**analisi SWOT** (punti di forza, debolezze, sfide e opportunità) dei tre modelli principali analizzati: il partnerariato speciale pubblico privato, il patto di collaborazione, il soggetto gestore / casa del quartiere. Ciascun modello era presentato attraverso una scheda di sintesi che ne evidenziava le caratteristiche principali, così come emerse durante gli incontri del ciclo *"Ma gli altri come hanno fatto?"*.

L'invito fatto ai partecipanti era di analizzare i diversi modelli interrogandosi sulla effettiva capacità di ciascuno di questi di favorire un'azione che corrispondesse ai principi enunciati e rispondesse efficacemente agli obiettivi dichiarati. A partire da qui, il laboratorio intendeva favorire la messa a fuoco di un **modello nuovo, costruito su misura** per il progetto Parco dei Quartieri Spagnoli Community Hub, sul quale potersi confrontare negli incontri del **Tavolo di Confronto** insieme a tutti gli altri attori coinvolti a diverso titolo nella riqualificazione del Parco.

Nella fase finale, **Fabio Landolfo** ha preso la parola per esprimere il punto di vista dell'amministrazione in merito alle riflessioni che si stavano facendo e al modello che andava gradualmente emergendo.

In particolare, Landolfo ha messo in evidenza la necessità di mettere a fuoco un modello *ad hoc*, per questo progetto, che tenga insieme elementi tratti dai diversi modelli studiati, ma orchestrandoli in maniera nuova, proprio con l'obiettivo di garantire una **solidità, continuità, relazione strutturata** con l'amministrazione al soggetto che gestirà lo spazio, ma allo stesso tempo far in modo che lo spazio resti aperto al territorio, capace di accogliere proposte e bisogni.

Questa riflessione ha anche una dimensione temporale, vale a dire cioè che nel corso del tempo, a seconda delle diverse fasi di sviluppo del progetto, potranno essere adottati modelli diversi di gestione.

Landolfo, ripercorrendo rapidamente la storia del progetto, ha sottolineato come l'amministrazione abbia avuto nel tempo, a partire dal progetto *Urbact* del 2016, un approccio coerente rispetto al progetto, impegnandosi in un processo di coinvolgimento delle diverse realtà del territorio.



È stato fatto presente come l'ipotesi iniziale di una consegna dell'intero complesso da parte del demanio al Comune di Napoli non si sia realizzata, e come di conseguenza il Comune di Napoli non sia oggi l'unico soggetto a poter decidere il destino del luogo. La compresenza di più soggetti pubblici, oltre che di soggetti privati e di esperienze di cittadinanza attiva, è l'elemento di complessità a cui il modello di *governance* deve rispondere.

Ne è seguito un confronto che ha fatto emergere il bisogno dei partecipanti di avere informazioni più chiare in merito all'evoluzione del progetto nel suo complesso, in particolare con riferimento al rapporto con il demanio e con gli altri attori istituzionali, al coinvolgimento di nuovi soggetti per l'uso temporaneo della Palazzina C, al riconoscimento di soggetti storicamente attivi nel parco, al ruolo e all'approccio che l'amministrazione intende avere.

Approfondimenti che i partecipanti sentono necessari per chiarire il perimetro dell'intervento e il ruolo delle associazioni e dei cittadini che hanno scelto di partecipare al percorso.



# Gli elementi emersi dalla fase di co-progettazione

Per i partecipanti al laboratorio, la *governance* del progetto Parco dei quartieri Spagnoli Community Hub deve avere alcune caratteristiche essenziali:

- Essere multilivello;
- Essere il più possibile aperta, sostenendo il coinvolgimento di nuovi soggetti del territorio;
- Garantire il rispetto di principi etici (proposte economicamente accessibili);
- Essere luogo di decisioni concrete;
- Porsi come anello di una rete con altri soggetti analoghi presenti nel territorio;
- Garantire al progetto continuità nel tempo;
- Garantire trasparenza alle scelte e alle decisioni.

Per quanto riguarda i diversi modelli proposti, i partecipanti hanno messo in evidenza come il modello del partenariato speciale pubblico privato, attraverso lo strumento del tavolo tecnico, garantisca la costruzione di una collaborazione molto concreta con l'amministrazione e gli altri partner del progetto, attraverso meccanismi chiaramente definiti che hanno valore di atti decisionali.

Del patto di collaborazione e del modello delle case del quartiere è stato in particolare apprezzato il fatto che consenta di restare aperti al territorio, coinvolgendo nella maniera più semplice possibile, la comunità, i singoli cittadini, realtà informali che vivono il quartiere, lo animano.

## *Principi che ispirano la governance per il Parco dei Quartieri Spagnoli*

- Decisioni incrementali ma con visione condivisa, inclusiva;
- Cura delle relazioni;

- Apertura, accesso a bassa soglia;
- Inclusione;
- Lasciar spazio, sia da un punto di vista fisico che simbolico;
- Pedagogico educativo;
- Multilivello – comunità aperta al dialogo;
- Apertura ad altri soggetti (turisti, avventori) e alle istituzioni;
- Attrezzarsi come calamita per attrarre;
- Collaborazione e rete;
- Etica ed estetica;
- Salvaguardia memoria;
- *Network* con altri soggetti – rete ecologica, altri parchi, distretto;
- Usi compatibili, sostenibilità.

## *Obiettivi della governance per il Parco dei Quartieri Spagnoli*

- Garantire qualità e trasparenza delle azioni;
- Filtro con l'amministrazione comunale;
- Deve coinvolgere tutti gli interlocutori (multilivello);
- Rappresentare e dare voce a tutti i soggetti;
- Capitalizzare il percorso fino ad oggi realizzato;
- Dare continuità nel tempo (vincolo amministrativo);
- Agire etico;
- Momenti di condivisione, luogo decisionale;
- Avere voce in capitolo sulle scelte tecniche.

# Analisi dei diversi strumenti

## 1. *Partenariato speciale pubblico privato*

### Punti di forza

- Ottima interazione tra privato sociale e amministrazione con presenza fisica nelle strutture;
- Integrazione servizi tecnici delle amministrazioni nelle strutture;
- Possibilità di accedere ad art bonus;
- Tavolo tecnico permette di accelerare le procedure,
- Collaborazione pubblico civica: tavolo tecnico come luogo decisionale, atti amministrativi;
- Coinvolge tutti gli stakeholder.

### Debolezze

- Manca il comune come presenza fisica con potere decisionale;
- Può creare troppa distanza con le associazioni ed i soggetti escludendo e non includendo
- Poco inclusivo;
- Selezione;
- Collaborazione e punto di riferimento;
- Migliorare “openess”.

### Opportunità

- Possibilità per cooperative e soggetti economici per i più deboli;
- Cogliere istanze, novità

### Sfide

- Come investire i fondi;
- Ingessamento.

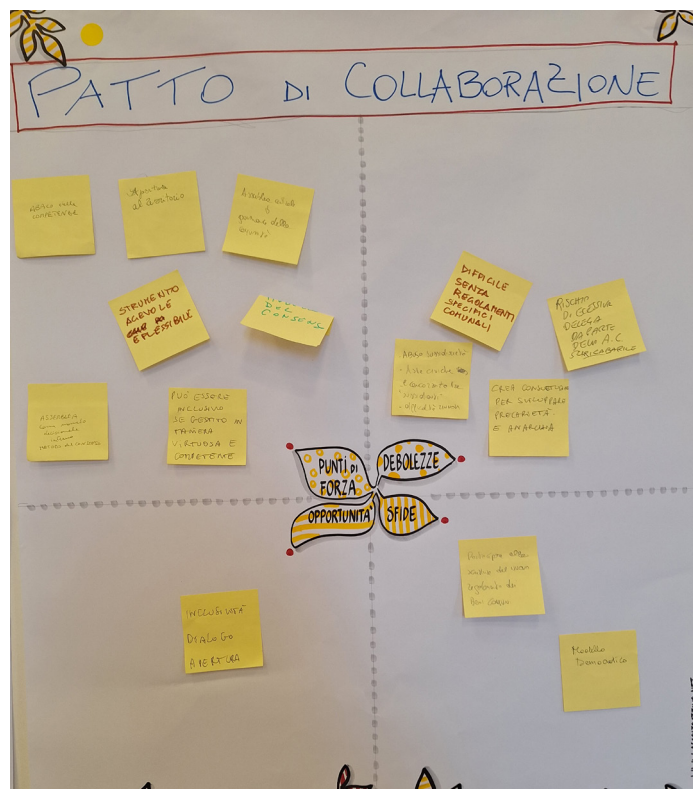
## 2. Patto di collaborazione

### Punti di forza

- Strumento agevole e flessibile;
- Abaco delle competenze;
- Apertura al territorio;
- Assemblea come momento decisionale interno, metodo del consenso;
- Assemblea centrale, garante della comunità;
- Può essere inclusivo se gestito in maniera virtuosa e competente.

### Debolezze

- Difficile senza regolamenti specifici comunali;
- Rischio di eccessiva delega da parte della amministrazione comunale, scarica barile;



- Abuso sussidiarietà;
- Crea consuetudine per sviluppare precarietà e anarchia;
- Aste civiche e concorrenza tra “sussidiari”;
- Difficoltà nel rinnovare.

## **Opportunità**

- Inclusività;
- Dialogo;
- Apertura.

## **Sfide**

- Modello democratico;
- Partecipare alla scrittura del nuovo regolamento dei beni comuni.

## **3. *Soggetto gestore: case del quartiere***

### **Punti di forza**

- Regia da parte di uno staff professionale con associazioni;
- Durabilità e sostenibilità;
- Configurazione dell'ente gestore;
- Soggetto gestore definito;
- Soggetto gestore diverso dall'ente proprietario,;
- Rapporto cittadini PA mediato da un soggetto terzo, partecipato e con un certo grado di autonomia;
- Corresponsabilità;
- Assicurare che ogni associazione abbia come obiettivo la valorizzazione del parco e non lo sfruttamento del luogo;
- Mediazione;

- Partnership con l'amministrazione;
- Presidio territoriale;
- Il modello è etico e corrisponde al nostro obiettivo;
- Apertura;
- Accesso a bassa soglia;
- Organizzazione interna delle attività;
- L'amministrazione non produce nessun conflitto.

### **Debolezze**

- Non applicabile a Napoli se non a seguito di un'organizzazione del welfare nuova e definita;
- Non compatibile con la storia della partecipazione napoletana;
- Chi non ha capacità economica non può partecipare;
- Rischia di isolarsi dalla realtà in virtù della responsabilità del potere che ha;
- Non abbiamo le fondazioni a finanziarci;
- Modello troppo costoso.

### **Opportunità**

- Per tesoriare una serie di esperienze viste in città ma morte;
- Crescita e sostenibilità.

### **Sfide**

- Integrazione costante con i soggetti;
- Spunti interessanti da riprendere.